

## L'Atto di navigazione nel testo del 1660

da *Documenti storici inglesi*, vol. VIII, in F. Gaeta-P. Villani, *Documenti e testimonianze*, Principato, Milano, 1971

*L'Atto di navigazione, votato nel 1651 dal Parlamento inglese, fu un coraggioso provvedimento di natura protezionistica contro il monopolio commerciale tenuto dagli Olandesi, che trasportavano le merci attraverso tutti i mari per conto terzi e possedevano l'ottanta per cento del naviglio europeo. L'intento di Cromwell era quello di stimolare lo slancio espansivo del paese, incentivando l'industria cantieristica e quella manifatturiera.*

*Fino dai tempi di Elisabetta non erano mancati per la verità provvedimenti a sostegno del commercio inglese sui mercati europei, ma ora si aprivano alle navi inglesi le rotte oceaniche in competizione diretta con gli Olandesi.*

*Presentiamo il testo dell'Atto nella redazione del 1660 (primo anno della monarchia restaurata), che confermò l'ordinanza cromwelliana rendendone anzi più dure le clausole al fine di impedire le frodi: non solo dovevano essere inglesi le navi che trasportavano le merci da e per l'isola, ma dovevano esserlo anche il comandante e i tre quarti dell'equipaggio. Segno che l'Atto rispondeva ad una profonda esigenza nazionale, indipendentemente dai mutamenti politici.*

Per incrementare la flotta ed incoraggiare la navigazione di questa nazione si stabilisce che nessun bene o merce qual che sia potrà essere importata o esportata nelle o dalle terre, isole, piantagioni o territori in proprietà o in possesso di Sua Maestà in Asia, Africa o America su nave o navi, vascello o vascelli che non siano navi o vascelli che appartengano veramente e senza frode unicamente agli abitanti di Inghilterra, e Irlanda, *dominion* di Galles o città di Berwick sul Tweed<sup>1</sup>, e che

non siano costruiti e appartengano a qualcuna delle dette terre, isole, piantagioni o territori, in proprietà o in possesso di pieno diritto, e sulle quali il capitano e tre quarti almeno dei marinai non siano inglesi, sotto pena della cattura e della perdita di tutte le merci e i beni importati ed esportati come anche della nave e vascello con tutti i suoi cannoni, mobili, equipaggiamenti, munizioni e apparecchi.

1. Il porto è nominato di proposito, perché posto ai confini con la Scozia.